

Via alla riqualificazione della piazza della Pesa ad Azzate

Pubblicato: Lunedì 11 Gennaio 2021



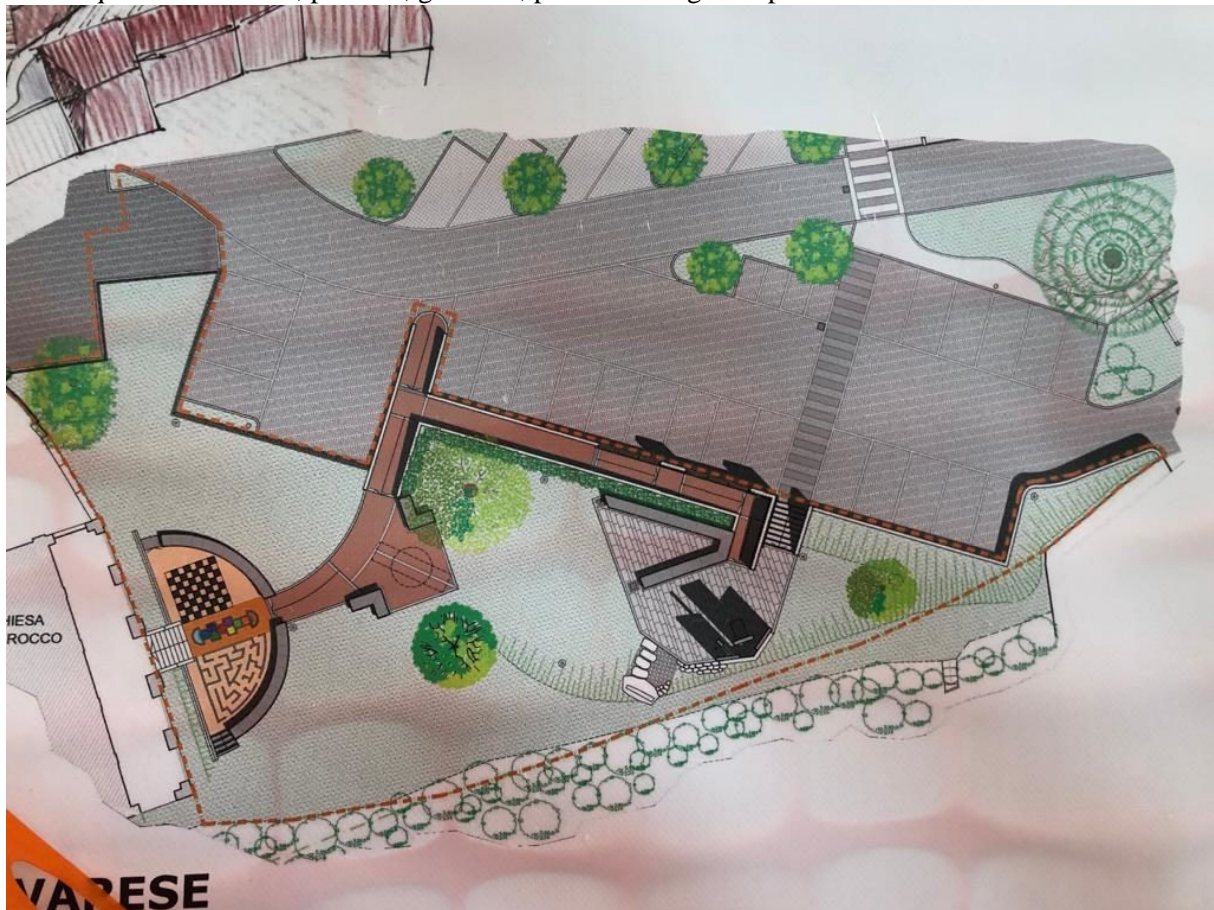
Un parco con spazi più ampi, giochi nuovi e inclusivi e l'area parcheggio, rivista e ampliata, destinata ad accogliere il mercato settimanale. Sono **cominciati i lavori di riqualificazione del parco della Pesa, ad Azzate**. Un progetto ambizioso suddiviso in due lotti e che cambierà in modo radicale l'aspetto della "porta del paese"

«Lo abbiamo condiviso sia con le associazioni più direttamente interessate dall'intervento, sia con altri gruppi e comitati – **spiega il vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici Simona Barbarito** – L'obiettivo principale dell'opera è quello di migliorare la funzione di un'area molto importante del nostro territorio.

Si tratta infatti di uno dei più trafficati punti di accesso al paese, sul quale si innesta **la più alta concentrazione di attività commerciali**, che merita di essere valorizzato; non a caso anni addietro fu scelto come sito per la pesa pubblica di Azzate, realizzata sull'area della dismessa stazione del tram e del cimitero di San Rocco, in sostituzione della vecchia pesa pubblica posta sulla strada per Gazzada».

Di importanza storica quindi e punto nevralgico del paese, è oggi teatro di manifestazioni istituzionali nell'area del Monumento ai Caduti, e di eventi che coinvolgono tutta la comunità.

Il mercato settimanale, la Casetta dell'Acqua e la Casetta del Latte la rende zona molto frequentata, inoltre qui si trovano bar, pizzerie, gelaterie, pasticcerie e giochi per bambini che verranno sostituiti.



Il progetto è firmato dall'architetto Pasolini che ne seguirà la realizzazione e che ha voluto mantenere e riutilizzare una parte degli elementi costitutivi della costruzione, come ad esempio le gradinate in cemento.

«Si parte quindi con i lavori che riguardano il primo lotto, il cui costo è **finanziato da 186.000 dei 200.000 €** che Regione Lombardia ha riservato ai Comuni per il rilancio delle attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali. La parte restante del contributo è stato utilizzato per i due passaggi pedonali rialzati di via XXV aprile a Vegonno – spiega ancora l'assessore Barbarito- .

I lavori riguarderanno la parte alta dell'area, **dalla Chiesa di San Rocco al Monumento ai Caduti**. Il monumento manterrà la sua importanza ma verrà spostato indietro in modo che non ci siano più “zone d'ombra” rendendo così la piazza completamente libera. Per la sicurezza dell'area verranno inoltre installati altri sistemi di videosorveglianza.

Verrà predisposto un nuovo percorso pedonale pensato per facilitare l'accesso alle persone con disabilità ed è **previsto l'inserimento di nuovi giochi per bambini, anche di tipo inclusivo**».

Importanti novità anche per quanto riguarda tutta **l'area commerciale e del mercato**: «La piccola collina che si trova ora all'ingresso del parco verrà sbancata. Verranno apportate modifiche all'area di fronte alle attività commerciali che verrà ingrandita, destinata ad area verde e resa fruibile con tavolini e panchine. Si ripristinerà la pavimentazione del parcheggio, del quale si garantisce il numero di stalli attuale, e dell'area mercato, che verrà attrezzata con colonnine della corrente elettrica e attacco dell'acqua, utili anche per altri eventi. Verrà poi realizzato un bagno pubblico, moderno e autopulente. I parcheggi saranno a spina di pesce e le casette di acqua e latte verranno spostate sulla provinciale, dietro la pensilina dell'autobus.

E' prevista anche la sistemazione delle **colonnine di ricarica per le auto elettriche**: faremo delle valutazioni perché ogni colonnina occupa due spazi del parcheggio, ma ha un senso che vengano sistemate in quel punto». A marzo dovrebbero concludersi **i lavori del primo lotto, poi partiranno subito quelli del secondo**.

«Ci auguriamo che la migliore vivibilità dell'area e la maggiore qualità del verde pubblico ci permetteranno, quando si potrà, di tornare a vivere la socialità e a condividere i nuovi spazi con ancora più piacere», conclude Barbarito.

di R.B.